

Secondo il Regolamento (CE) N° 1907/2006

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione : JALISCO
Registrazione del Ministero della Salute n.
15929 del 18/12/2013)

Nome tecnico : Exitiazox (ISO)] 10% p/p, come
polvere bagnabile (WP)

Dati sul principio attivo

Nome comune : Exitiazox (ISO)

Nome IUPAC : (4RS,5RS)-5-(4-chlorophenyl)-N-cyclo-
hexyl-4-methyl-2-oxo-1,3-thiazolidine-3-
carboxamide

**1.3. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e
usi sconsigliati**

Acaricida per usi professionali e non professionali in
agricoltura.

Usi non autorizzati: Tutti non sono specificati
nell'etichetta

**1.4. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di
sicurezza**

Società Proplan-Plant Protection Company.
C/ Valle del Roncal, 12.
28232-Las Rozas. Madrid- SPAIN
Telefono + 34 91 626 60 97
e-mail info@proplanppc.es

1.5. Numero telefonico di emergenza (Italia)

Consultare un Centro Antiveneni:
Bologna Osp. Maggiore Tel. 051 6478955
Milano Osp. Niguarda Tel. 02 661010296
Roma Policlinico Gemelli Tel. 06 3054343
Napoli Osp. Caldarelli Tel. 081 7472870

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008 (CLP).

Aquatic Chronic 2 : Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 2 H411

2.2. Elementi dell'etichetta

Secondo il Regolamento (CE) No. 1272/2008.

Pittogrammi GHS:



Segnalazione: Non richiede

Indicazioni di pericolo in conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Indicazioni EUH

EUH 401 Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Consigli di prudenza in conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008

P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P260 Non respirare la polvere.

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

P401 Conservare lontano da alimenti o mangimi e da bevande

P501 Smaltire il prodotto / recipiente in accordo alle norme vigenti sui rifiuti pericolosi.

Prescrizioni supplementari

SP1 Non contaminare l'acqua con il prodotto o con il suo contenitore. Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade.

SPe3 Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata da corpi idrici superficiali di 8 metri per agrumi, di 7 metri per vite nelle applicazioni tardive, 25 metri per pomacee nelle applicazioni precoci e 15 metri per pomacee nelle applicazioni tardive.

2.3 Altri pericoli

Prodotto solido sotto forma di polvere. Le nuvole di polvere di prodotti organici presentano un rischio di esplosione. Evitare la formazione di polvere in presenza di fonti di ignizione o elettricità statica.

Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT ovPvB.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Preparazione/Miscela.

Identificazione e classificazione dei componenti pericolosi:

Identità chimica		Classificazione – Indicazioni di pericolo Reg (CE) 1272/2008	Contenuto (p/p)
Nome N° CAS: N° EC: Reg. REACH:	Exitiazox (ISO) 78587-05-0 ---- Esente (Art. 15. 1 REACH)	Aquatic Acute 1 H400 Aquatic Chronic 1 H410	10,0%
Nome : N° CAS : N° EC : Reg. REACH:	Caolino 1332-58-7 310-194-1 Pre-registrazione	Non classificato ma con TLV assegnato	51,6%
Nome : N° CAS : N° EC : Reg. REACH:	Silice (ossido de silicio) 112926-00-8 601-214-2 Pre-registrazione	Non classificato ma con TLV assegnato	5,0%
Nome : N° CAS : N° EC : Reg. REACH:	Dispersant 1: Miscela contenente <30% di sodio, solfato di alcol grasso. 68891-38-3 500-234-8 01-2119488639-16	Skin Irrit. 2 H315 Eye Dam. 1 H318	5,0%
Nome : N° CAS : N° EC : Reg. REACH:	Disperante 2: Miscela contenente <20% disodio maleato 37199-81-8 609-343-6 Pre-registrazione	Skin Irrit. 2 H315 Eye. Irrit. 2 H319	1,5%

Per il testo completo delle dichiarazioni H citate in questa sezione, vedere sezione 16

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Recomendazione generali : Nessuna evidenza di un rischio tossicologico da sorveglianza medica del personale di stabilimento di produzione. Non dare mai nulla per via orale o indurre il vomito se il paziente è incosciente o sta avendo convulsioni.

In caso di dubbio consultare un medico. Mostrare la scheda di sicurezza al medico curante.

In caso di inalazione : Se inspirato, trasportare la persona all'aria aperta. Ossigeno o respirazione artificiale se necessario. Chiamare un centro antiveneni o un medico per un consiglio ulteriore trattamento.

In caso di contatto con la pelle : Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavarsi immediatamente con sapone ed abbondante acqua, inclusi i capelli e sotto le unghie. In caso di irritazioni cutanee o reazioni allergiche consultare un medico. Lavare i vestiti prima del loro riutilizzo. In caso di dubbio consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi : Sciacquare immediatamente gli occhi con una grande quantità di acqua per almeno 15-20 minuti. Rimuovere le lenti a contatto, se presenti e facile da fare dopo i primi 5 minuti, poi proseguire il risciacquo degli occhi. Tenere le palpebre aperte per lavare tutta la superficie degli occhi e chiuderle. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.

In caso de ingestione : Non indurre il vomito. In caso di incoscienza non somministrare nulla per via orale. Consultare immediatamente il medico e mostrare la scheda di sicurezza. La decisione se indurre il vomito deve essere presa da un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, Sintomi di esposizione acuta:

: Non sono noti casi di intossicazione nell'uomo.

Irritante per cute e mucose, cefalea, tinnitus, vertigini, dolori lombari e addominali, insufficienza respiratoria e circolatoria, interessamento del SNC e periferico con nevralgie e paralisi.

4.3. Indicación de toda atención médica y de los tratamientos especiales que deban dispensarse inmediatamente

: Non c'è un antidoto specifico se il prodotto viene ingerito.

Terapia sintomatica. In caso di intossicazione procedere con i consueti interventi di pronto soccorso. Consultare un centro antiveneno

5. MISURE DI LUTTA ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Utilizzare schiuma alcool-resistente, prodotti chimici asciutti o anidride carbonica. Acqua nebulizzata può essere utilizzata nei

magazzini dove non sono stoccati solventi organici.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Decomposizione pericolosa del prodotto, causata in condizioni di incendio: può emettere fumi tossici e corrosivi, ossido di carbonio e ossidi di azoto.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione incendi

Indossare indumenti protettivi e protezioni per occhi/faccia. Indossare autorespiratore per spegnere gli incendi, se necessario. Acqua a getto pieno non deve essere utilizzata per ragioni di sicurezza (rischio di contaminazione). Prevenire che l'acqua antincendio contaminino le acque di superficie o le acque di falda. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata d'estinzione. Essa non deve essere scaricata nelle fognature. Residui e l'acqua di estinzione contaminata devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente. (caso di piccoli incendi) se l'area è particolarmente esposta al fuoco e se le condizioni lo permettono, lasciare che il fuoco si estingua da solo poiché l'acqua potrebbe aumentare l'area contaminata. Raffreddare i contenitori / cisterne con acqua nebulizzata.

Altre informazioni:

Prevenire le perdite causate in antincendio entrare nelle fognature o nei corsi d'acqua. Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e le zone incendiate finché l'incendio è domato e il pericolo di re-ignizione è passato.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per il personale non addetto alle emergenze

Indossare idonei dispositivi di protezione (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui al punto 8 della presente scheda di sicurezza) per evitare qualsiasi contaminazione della pelle, occhi ed indumenti personali. Rimuovere tutte le fonti di accensione, evitare la formazione di polvere o nebbia ed assicurare una ventilazione adeguata. Seguire le procedure di emergenza previste nel sito (fabbrica, magazzino, ecc) come ad esempio la necessità di evacuare l'area di pericolo o di consultare un esperto.

6.1.2. Per il personale addetto alle emergenze

Non ci sono materiali incompatibili per indumenti protettivi personali. Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali o occhiali protettivi chimici, guanti in gomma, stivali di gomma, camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi, copricapo ed un respiratore approvato per polveri o pesticidi, con prefiltro per polvere.

6.2. Precauzioni ambientali

Non esiste un metodo prontamente disponibile per la decontaminazione di acqua. Devono essere adottate precauzioni per evitare la contaminazione. Mantenere le perdite lontano dalle fognature o corsi d'acqua. L'acqua contaminata deve essere raccolta e smaltita in un impianto di depurazione adeguato o incenerita.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1. Raccomandazioni su come contenere le fuoriuscite

Non permettere che l'acqua di lavaggio o di estinzione possa contaminare le riserve d'acqua o entrare in fognaria pubblica: usare coperture per proteggere i canali di scolo.

6.3.2. Raccomandazioni su come pulire una perdita.

- Tecniche di neutralizzazione: non applicabile.
- Tecniche di decontaminazione: non applicabile.
- Materiali assorbenti: non applicabile.
- Tecniche di pulizia: Per piccole fuoriuscite, assorbire con argilla, segatura o altro materiale assorbente, spazzare o aspirare e mettere in un contenitore per sostanze chimiche. Sigillare il contenitore e manipolare in maniera appropriata (smaltire secondo la regolamentazione locale relativa alla gestione dei residui pericolosi). In caso di fuoriuscite di grandi dimensioni: usare un idoneo aspiratore industriale per la rimozione, mettere in contenitori idonei per lo smaltimento. Non rimettere mai il recuperato nei contenitori originali per il riutilizzo; smaltire secondo le normative locali.
- Tecniche di aspirazione: utilizzare idoneo aspiratore industriale.
- Apparecchiature necessarie per il contenimento / pulizia: scope, aspiratore, pala e contenitore omologato per residui pericolosi.

6.4. Referimento ad altre sezioni

Vedere sezioni 8 e 13 di questa scheda di sicurezza.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Devono essere osservate le normali precauzioni per la manipolazione di sostanze chimiche. Evitare la formazione di polvere, nebbie e aerosol. Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Impedire la movimentazione di materiali incompatibili, come acidi forti o agenti ossidanti e alcali forti.

Impedire il rilascio di sostanze nell'ambiente, come ad esempio evitando sversamenti o salvaguardando gli scarichi. Per proteggere i canali di scolo, delimitare e/o coprire.

Non mangiare, bere e fumare nelle aree di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Prima di accedere a refettori lavarsi le mani dopo l'uso e di togliere di dosso indumenti e dispositivi di protezione contaminati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare asciutto e nel contenitore originale. Tenere il contenitore ben chiuso quando non in uso. Non conservare vicino ad alimenti, mangimi, medicinali o di forniture di acqua potabile.

Indicazioni di immagazzinaggio specifico per la gestione dei rischi associati a:

- i) Atmosferas explosiva : Rischio non rilevante. Tuttavia, come la maggior parte delle polveri organiche, le polveri di lavorazione possono formare miscele esplosive in aria. Evitare la formazione di polvere; assicurare un'adeguata ventilazione.
- ii) Condizioni corrosive : Rischio non rilevante.
- iii) Rischi di infiammabilità : Rischio non rilevante.
- iv) Incompatibilità sostanze o miscele : Rischio non rilevante se il prodotto viene mantenuto nei contenitori originali.
- v) Condizioni evaportive : Non applicabile.
- vi) Fuentes de ignición potenciales : Evitare fonti di ignizione, scintille ed elettricità statica in aree in cui possono formarsi nuvole di polvere.

Indicazioni di come controllare gli effetti di:

- i) Condizioni meteo : Nessun effetto rilevante.
- ii) Pressione atmosferica : Nessun effetto rilevante.
- iii) Temperatura : Anche se non ci sono effetti rilevanti, la conservazione in luogo fresco e asciutto è raccomandata. Alte temperature derivate da incendio possono produrre decomposizione in fumi tossici e corrosivi. Tenere lontano dal calore e dalle sorgenti di accensione.
- iv) Esposizione alla luce solare : Nessun effetto rilevante.
- v) Umidità : Nessun effetto rilevante.
- vi) Vibrazione : Nessun effetto rilevante.

Stabilizzanti e antiossidanti non sono necessari per mantenere l'integrità della sostanza.

Altre raccomandazioni:

- i) Le aree nelle quali vengono manipolati i prodotti devono essere ben ventilate. Prevenire la formazione di polvere.
- ii) E' raccomandato per il caricamento e trasferimento delle sostanze dai contenitori ai miscelatori di chiudere i circuiti, attraverso la previsione di un filtro a mantenimento delle aspirazioni meccaniche, prima di emettere in atmosfera.
- iii) Limiti quantitativi in condizioni di immagazzinamento: nessuna limitazione quantitativa. Dipende dalle condizioni di magazzino in relazione ai requisiti di legge.
- iv) Compatibilità imballi: In condizioni asciutte, nessuna incompatibilità conosciuta, relativamente ai materiali di confezionamento abituali.

7.3. Uso(i) finale(i) specifico(i)

Prodotto agrochimico per acaricidi usati nella protezione delle colture. Uso professionale.

Prima dell'uso, gli utenti finali (agricoltori) devono leggere attentamente le etichette di confezionamento.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parámetros di controllo

Valori generici per particelle non specificate (non solubili in acqua) possono essere considerati:

	OEL	Tipo di valore	Note
Frazione inalabile	10 mg/m ³	VLA-ED (TLV-TWA)	INSHT (Spagna)
Frazione respirabile	3 mg/m ³	VLA-ED TLV-TWA)	INSHT (Spagna)

Sulle sue componenti:

	OEL	Tipo di valore	Note
Caolino (frazione respirabile)	2,0 mg/m ³	VLA-ED	

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Tecnica di controllo appropriata

Un controllo pianificato deve essere stabilito da un esperto in rischi professionali, secondo la frequenza, il tempo di esposizione e le misure di prevenzione (ventilazione, mezzi individuali di protezione, valori ottenuti in precedenti controlli, ecc.)

8.2.2. Dispositivi di protezione individuale

Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e della quantità di sostanza pericolosa nella specifica postazione di lavoro.

- J Protezione occhi/faccia: Occhiali di sicurezza con protezione laterale. Utilizzare attrezzature per la protezione degli occhi testati e approvati dai competenti organismi di normazione.
- J Protezione della pelle:
 - Protezione delle mani: maneggiare con guanti per prodotti chimici (gomma nitrile, plastica, ecc; nessun materiale incompatibile è noto). I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso. Smaltire i guanti sporchi dopo l'uso in conformità con le leggi vigenti e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.
 - Altro: Abiti da lavoro (camicia a maniche lunghe, pantaloni lunghi).
- J Protezione respiratoria: Non respirare le polveri o aerosol. Nelle zone dove la polvere è presente, utilizzare il respiratore per

particelle. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati secondo gli standard governativi appropriati.

- J Misura di igiene: Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Durante l'utilizzo non mangiare, bere o fumare. Tenere lontano da cibo, bevande e alimenti per animali.

8.2.3. Controlli di esposizione ambientale

Il locale in cui viene maneggiato il prodotto deve essere ben ventilato (ventilazione naturale o forzata). Evitare la formazione di polvere. Per il caricamento e il trasferimento della sostanza dai relativi contenitori ai miscelatori è raccomandato il circuito chiuso, mantenendo l'aspirazione meccanica attraverso un prefiltro, prima dell'emissione in atmosfera. Ogni punto di emissione dopo l'aspirazione meccanica deve essere considerato come punto di emissione particelle, e dovrebbe essere controllato secondo le norme vigenti in materia di emissione di contaminanti nell'atmosfera.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Forma	: solido (polvere)
Colore	: avorio
Odore	: caratteristico
Soglia di odore	: Nessun dato disponibile
pH	: 8,5 (1% in soluzione acquosa, 20°C)
Velocità di evaporazione	: Non applicabile
Punto di fusione	: Non applicabile (micela)
Punto di ebullizione	: Non applicabile
Punto d'inflammabilità	: Non applicabile
Inflamabilidad (sólido)	: Non altamente infiammabile
Limiti di esplosione	: Non esplosivo
Pressione di vapore	: Nessun dato disponibile
Densità di vapore	: Nessun dato disponibile
Densità relativa	: 0,43 a 20°C (apparente)
Solubilità	: Insolubile ma miscibile in acqua. Formano dispersioni stabili con acqua.
Coefficiente di partizione	: Non applicabile (miscela). i.a. Exitiazox: logPow = 2,67 a 25°C
Temperatura di autoaccensione	: Non auto-inflamabile (>300°C)
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile. a.i. exitiazox >300°C
Viscosità	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Nessuna proprietà esplosive sono assunti. Nessuno dei suoi componenti proprietà esplosive.
Proprietà ossidanti	: Proprietà non ossidanti sono aspettate in relazione alla struttura molecolare della miscela di ingredienti.
9.2. Altre informazioni.	: Nessuna proprietà con influenza sulla sicurezza sono conosciute.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività	: Prodotto stabile; nessuna proprietà pericolosa derivante dalla sua reazione è prevista secondo la sua struttura molecolare.
10.2. Stabilità chimica	: Prodotto stabile in condizioni normali. Fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni memorizzati nel suo contenitore originale non aperto a temperatura ambiente (15-30°C).
10.3. Possibilità di reazione pericolose	: Nessuna reazione pericolosa è nota.
10.4. Condizione da evitare	: Alte temperature (>40°C), umidità e luce solare
10.5. Materiali incompatibili	: Non materiali incompatibili noto. Tuttavia, forti agenti ossidanti reagiscono con sostanze organiche liberando calore eccessivo e altre sostanze tossiche.
10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi	: Prodotti di combustione pericolosi in caso d'incendio: ossidi di carbonio, ossidi di azoto e ossidi di zolfo.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tutti i dati in questa sezione sono riferiti alla sostanza attiva, exitiazox

Tossicità Acuta	: Non classificato come tossico acuto per nessuna via di penetrazione.
LD50 Orale – ratto	: >5000 mg/kg peso corporeo
LD50 Dermica –ratto	: >5000 mg/kg peso corporeo

LC50 Inalazione – ratto(4 h)	: >2 mg/L aria /
Corrosione/Irritazione della pelle	: Non classificato come irritante cutaneo
Gravi lesioni oculari / irritazione oculare	: Non classificato come irritante per gli occhi
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle	: Non classificato sensibilizzante per la cute
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato mutagenico
Cancerogenicità	: Non classificato cancerogeno
Effetti tossici sulla riproduzione	: Non classificato tossico sulla riproduzione
STOT – singola esposizione	: Non classificato come tossico a causa di questo tipo di pericolo
STOT – esposizione ripetuta	: Non classificato come tossico a causa di questo tipo di pericolo
Rischio di aspirazione	: Non classificato come tossico a causa di questo tipo di pericolo
Otra información	: Non disponibile

12. INFORMAZIONI ECO-TOSSICOLOGICHE

Tutti i dati in questa sezione sono riferiti alla sostanza attiva, exitiazox.

12.1. Tossicità

Organismi acquatici

La miscela (formulazione) è classificata come pericolosa per gli organismi acquatici. Tossicità cronica per l'ambiente acquatico, categoria 2

Tossicità ne pesci

Pesce - Acuta LC50 - 96 ore

: 3,2 mg/L *Lepomis macrochirus* (bluegill)

Pesce - NOEC cronica -21 giorni

: 0,04 mg/L, *Oncorhynchus mykiss* (trota iridea)

Tossicità per la *Daphnia* e altri invertebrati acquatici

Acuta EC50 - 48 ore

: 0,36 mg/L, *Daphnia magna*

NOEC Cronica -21giorni

: 0,0061 mg/L, *Daphnia magna*

Tossicità in alghe e piante acquatiche

E_bC₅₀ (72 ore)

: >0,4 mg/L, *Scenedesmus suspicatus*

E_rC₅₀ (0-72 ore)

: >0,4 mg/L, *Scenedesmus suspicatus*

Organismi terrestri

Tossicità Acuta – LC50corr

: >50,2 mg ingrediente attivo/kg terreno asciutto (lombrichi di terra – *Eisenia foetida*)

Effetti sulle api da miele

Tossicità Acuta Orale LD50 (48 ore)

: >112,2 µg/ape

Tossicità Acuta Contatto LD50 (48 ore)

: >200 µg/ape

Effetti su uccelli

Tossicità Acuta Orale LD50

: >2000 mg/kg peso corporeo (*Anas platyrhynchos* - mallardo)

LD50 /LC50 a breve termine

: >523 mg/kg peso corporeo /giorno (*Anas platyrhynchos* -mallardo)

NOAEL/NOEC lungo termine

: >100 mg/kg peso corporeo/giorno (*Colinus virginianus* - quaglia)

Efectos en mamíferos

Tossicità Acute Orale LD50– ratto

: >5000mg/kg peso corporeo (ratto, mouse e cane)

NOAEL/NOEC lungo termine

: 23,5 mg/kg peso corporeo/giorno (ratto))

Effetti su microorganismi di piante trattamento fanghi

: Nessun dato disponibile.

12.2. Persistencia y degradabilidad

Degradazione terreno (aerobico) DT₅₀ (tipico)

: 30 giorni

Fotolisi acquosa (20°C) pH 7- DT₅₀

: 17 giorni Lento

12.3. Potencial bioacumulativo

: Nessuna prova di bioaccumulazione

Coefficiente ripartizione acqua-ottanolo, Kow

: logPow= 2,67 (25°C)

Fattore bio-concentrazione (BCF)

: Non dovuto a logPow <3 (a.i.: 1100 - pesce intero)

12.4. Mobilità nel suolo

Koc (costante di assorbimento di carbonio organico): 10461 ml/g – Non mobile (insensibile alle variazioni di pH)

Lisciviazione colonna (10 mL / h, 4 giorni)

: Poco lisciviazione. Percolato <0,1% e 5 cm più alto mantenuti > 92%.

12.5. Valutazione PBT e vPvB

: Non necessario (secondo i dati disponibili di BCF e Kow)

12.6. Altri effetti collaterali

: Sconosciuti

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Presentare eccedenza e prodotti non riciclabili ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata.

Non contaminare stagni, canali o fossati con il prodotto o contenitori usati. Non disporre gli scarichi nella fognatura. Quando possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento o all'incenerimento. Se il riciclaggio non è praticabile, smaltire in conformità con le normative locali.

Consigli per l'incenerimento controllato

Il prodotto non ha contenuti di alogeno superiore al 60%, quindi il comportamento pirolitico in condizioni controllate, non è necessaria. I mezzi raccomandati di smaltimento sicuro son tramite incenerimento controllato presso un centro autorizzato per rifiuti chimici (temperatura di combustione > 800 ° C).

Per esempio: sciogliere o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore attrezzato per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e filtro e / o scrubber. Le ceneri devono essere smaltite in un idoneo sito autorizzato allo smaltimento dei rifiuti. Le acque di lavaggio devono essere smaltite tramite un idoneo impianto di trattamento delle acque reflue.

Confezioni contaminate

I contenitori vuoti devono essere riciclati o lo smaltimento dei rifiuti. Non riutilizzare i contenitori vuoti. Seguire le istruzioni riportate sull'etichetta per la consegna degli imballaggi usati vuoto ad uno specifico sistema di gestione completo o eliminato seguendo la stessa procedura per il prodotto residuo. In ogni caso, rispettare la legislazione locale.

Informazioni rilevanti per la sicurezza della persona che conduce attività di gestione dei rifiuti

Applicare in ogni caso il dispositivo di protezione necessarie. Leggere le informazioni fornite nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

	<u>ADR/RID/ADN</u>	<u>IMDG-Code</u>	<u>IATA-ICAO</u>
14.1 Numero UN	UN 3077	UN 3077	UN 307
14.2 Designazione dei trasporti	SOSTANZA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (exitiazox in miscela).		
	<u>ADR/RID/ADN</u>	<u>IMDG-Code</u>	<u>IATA-ICAO</u>
14.3 Classe di pericolo			
Classe (e pictogrammi)	9	9	9
Categoria di trasporto	3		
Codice di classificazione	M7		
Identificazione dei pericolo	90		
Codice di restrizione in galleria (ADR)	(E)		
14.4 Gruppo di imballaggio	III	III	III
14.5 Pericolo per l'ambiente			
Marcatura Pericoloso per l'ambiente	Si	Si	Si
Inquinante marino		Si	
14.6 Precauciones especiales para el usuario		Fichas de Emergencias F-A, S-F	
14.7 Transporte a granel de acuerdo al Anexo II de MARPOL 73/78 y del Código IBC:		No aplicable. Este product no se transporta a granel	

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Regolamenti / legislazione sulla sostanza o miscela in materia di sicurezza, salute e ambiente
 DIRETTIVA 98/24 / CE relativa alla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori dai rischi connessi con agenti chimici durante il lavoro.
 REGOLAMENTO (CE) N. 1107/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari che derogano alle direttive del Consiglio 79/117 e 91/414.
 REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele e che modifica e abroga le direttive 67/548 e 1999 / 45 / CE e che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006.
 REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un L'Agenzia europea per le sostanze chimiche, modifica la direttiva 1999/45 / CE e abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione nonché la direttiva 76 Della direttiva 76/769 / CEE del Consiglio e delle direttive 91/155 / CEE, 93/67 / CEE, 93/105 / CE e 2000/21 / CE della Commissione, include gli emendamenti.
 REGOLAMENTO (UE) N. 2015/830 del 28 maggio 2015 che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla registrazione, valutazione, autorizzazione e la restrizione delle sostanze e dei preparati chimici (REACH).

15.2 Valutazione della sicurezza chimica
 Non disponibile per questa preparazione specifica. Tuttavia, l'ingrediente attivo e sue formulazioni più usuali sono stati valutati e approvati dall'EFSA, secondo l'attuale regolamento.

16. ALTRE INFORMAZIONE

a) Modifiche a la versione precedente:

- Nuova versione per l'adeguamento al regolamento (CE) 2015/830, che include anche le seguenti modifiche:
- Eliminazione della classificazione in base alla Direttiva (CE) 1999/45.
 - Eliminazione di alcuni dati superflui o irrilevanti.
 - Correzione errori.
 - Cambio di formato delle diverse sezioni.

b) Legenda delle sigle e degli acronimi usati in questa scheda dati di sicurezza

ADI	: dose giornaliera ammissibile	LEL	: limite di esplosività, inferiore
a.i. (i.a.)	: ingrediente attivo	NOAEL	: livello senza nessun effetto nocivo osservato
AOEL	: Livello accettabile di esposizione dell'operatore	NOEC	: concentrazione senza effetti osservabili
ARFD	: dose acuta di riferimento	NDD	: nessun dato disponibile
b.w.	: peso corporeo	OECD	: Organizzazione per la cooperazione lo sviluppo economico
CL	: Limite di concentrazione	OEL	: Occupational exposure limit
CLP	: Classification, labeling and packaging Regolamento	PBT	: persistenti, bioaccumulabili e tossiche
DPD	: Dangerous preparations Directive	STOT	: tossicità specifica destinazione organica
EC50	: concentrazione media efficace	RTECS	: registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche (USA)
EbC50	: concentrazione media efficace (biomassa)	TG	: technical grade – qualità tecnica
ErC50	: concentrazione media efficace (tasso di crescita)	TLV-TWA	: valore limite di soglia – tempo medio di lavoro (8 ore)
ED50	: dose media efficace	TLV-STEL	: valore limite di soglia – breve picco (15 min)
Efsa	: autorità europea per la sicurezza alimentare	SCL	: limite di concentrazione specifico
DT50	: periodo necessario per la dissipazione del 50 per cento	VLA-ED	: valore limite ambiental – esposizione giornaliera
LC50	: concentrazione letale, mediana	UEL	: limite di esplosione superiore
LD50	: dose letale, mediana, <i>dosis letalis media</i>	vPvB	: molto persistente e molto bioaccumulabile
LR50	: tasso letale, mediano		

c) Riferimenti bibliografici e fonti di dati

Registrazione del Ministero della Salute n. 13522 del 27/12/2006
 EFSA Journal 2010;8(10):1722 Conclusion on the peer review of the pesticide risk assessment of active substance hexythiazox
 The FOOTPRINT Pesticide Properties Data Base. <http://www.eu-footprint.org/ppdb.html>
 ECHA: C&L Database : <http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/cl-inventory-database>

d) Per miscela, metodi di valutazione delle informazioni di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) 1272/2008 utilizzato nella classificazione.

Questa formulazione è stata testata secondo le modalità previste nel Regolamento CE 1107/2009 e di conseguenza approvate dalle autorità competenti dei diversi Stati membri in cui questa miscela è venduto.

e) Elenco delle classificazioni e delle indicazioni di pericolo H che compaiono in questa scheda di sicurezza con testo completo.

Classificazione e indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008

Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Eye Dam.1	Gravi lesioni oculari, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2	H319	Provoca grave irritazione oculare.
Aquatic Acute 1	Tossicità acquatica acuta, cat.1	H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 1	Tossicità acquatica cronica, cat.1	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Aquatic Chronic 2	Tossicità acquatica cronica, cat.2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

f) Suggerimenti per la corretta formazione dei lavoratori (salute e dell'ambiente).

La formazione per i lavoratori deve essere focalizzata all'uso di protezioni e coperture per la salvaguardia dei sistemi di scolo, per evitare che l'acqua di lavaggio o di estinzione contaminino le acque superficiali o sotterranee oppure che penetri nelle acque di scarico pubbliche.

Nota

Le informazioni contenute in questo documento si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze ed è applicabile al prodotto per quanto riguarda le precauzioni di sicurezza appropriate. Ciò non rappresenta alcuna garanzia del prodotto. PROPLAN PLANT PROTECTION COMPANY, S.L. non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra.